

## CADONO LE FOGLIE, MA CHI LE RACCOGLIE?

di Marco Monguzzi

Migliorare la pulizia e il decoro urbano di Sesto fu slogan d'ordine e vincente, ormai parecchi anni addietro, della destra che amministra tanto male la città.

Purtroppo, il bilancio è fallimentare e l'argomento è comprensibilmente evitato da chi siede ai piani alti del Comune.

La sporcizia è sotto gli occhi di tutti, la percezione di una diminuzione delle risorse e della presenza di addetti e attrezzature si rispecchia perfettamente nei marciapiedi intossicati da carta, plastica e cicche varie.

“Oggi i bambini hanno incontrato Babbo Natale”, recita la pagina del Sindaco del 9 dicembre.

Fa sempre piacere sapere i bambini felici, ma ci sarebbe, nel frattempo, anche una città da governare.

Le immagini che abbiamo qui raccolto sono semplici esempi di un degrado esteso e diffuso, di criticità mai risolte, a fronte (e questo è l'aspetto davvero inaccettabile) di un aumento costante della TARI.

Occorre anche ribaltare, letteralmente, la motivazione legata alla scarsa educazione civica, all'invecchiamento e impoverimento del tessuto sociale che porta inesorabilmente a più stanchezza, lassismo, e maleducazione, perché se è vero che si sono perse attenzioni e che una società nella quale si aggrediscono i medici del Pronto soccorso difficilmente ha i marciapiedi lindi,

**questa non può diventare una scusa, il motivo per fare meno, semmai, appunto, l'opposto.**

Se una comunità ha un deficit e un problema, chi la amministra deve, mentre educa il processo culturale in una direzione positiva, affrontarlo più duramente, con più forza ed energia, senza negarlo, senza scaricare sulla comunità stessa le responsabilità.

Scriveva il grande Prevert in una sua celeberrima poesia che *“le foglie morte cadono a mucchi / come i ricordi, e i rimpianti / e il vento del nord porta via tutto...”*

“Com'era più bella la vita”.

Sì, un tempo non c'era questo proliferare di punti vendita per cibo da consumare in strada, il negozietto etnico dove soddisfare il bisogno impellente di una Pepsi o di uno snack esotico che si trasformeranno in involucri di plastica da abbandonare sul gradino di una portineria però, altrettanto, non c'era altro che il cemento per schiacciare le sigarette.

In generale si fuma molto meno, i cestini sono aumentati di numero e hanno i tappi-contenitori-posacenere, migliaia di cicche vi riposano, eppure i marciapiedi della città sono tappezzati di sigarette.

Si potrebbe ricominciare a multare chi sporca per terra, o almeno a prendersi qualche responsabilità.

**L'obiettivo non è diventare Zurigo, ma tornare una città decentemente pulita, perché oggi è sporca, sporchissima.**



E perché le foglie sono romantiche, ma siccome qui non abbiamo “il mare che cancella sulla sabbia/ i passi degli amanti divisi ” ci accontentiamo di veder cadere le foglie.

**L'importante è che qualcuno poi le raccolga.**



**PARTECIPA  
AL NOSTRO**

**SONDAGGIO**

**SESTO TI PIACE?**

**LA TUA  
OPINIONE  
CONTA**  
nuovasesto

Se non riesci a scansionare il QR code digita il seguente indirizzo <http://bit.ly/3VMears>



## EX CINEMA ELENA. UNA SVOLTA PER IL QUARTIERE

di Carlo Maggiolini

Una nuova pagina si apre dopo quasi vent'anni di abbandono. L'ex cinema Elena, che per molto tempo è stato un simbolo di degrado urbanistico, è ora pronto a trasformarsi in un punto di slancio per la riqualificazione della zona compresa tra il Rondò e piazza Trento-Trieste.

Ne parliamo con *Pierpaolo Forello*, presidente di Uniabita, la cooperativa che guiderà la trasformazione dell'area in un moderno complesso residenziale.

*Presidente, ci racconti brevemente la realtà della vostra cooperativa.*

Uniabita è una realtà con una lunga storia, attiva da ben 121 anni. Operiamo principalmente nei territori di Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, con l'obiettivo di garantire ai nostri oltre 17.000 soci il diritto alla casa, mantenendo una forte attenzione alla dimensione comunitaria. Dal dopoguerra, il nord di Milano è stato un territorio dove le condizioni culturali e socio-economiche hanno favorito una risposta collettiva al bisogno di abitazioni, consolidando il modello cooperativo come soluzione ideale. Non siamo semplici costruttori o assegnatari di case, siamo impegnati a livello locale in realtà culturali e socio-sanitarie.

*Come si inserisce il progetto dell'ex cinema Elena nella nostra città?*

A Sesto San Giovanni, Uniabita ha come obiettivo principale quello di evitare il consumo di nuovo suolo, concentrandosi invece sulla riqualificazione di spazi industriali dismessi o zone abbandonate. Il nostro approccio mira a "sanare" queste micro-fratture urbane, restituendo valore e funzione a luoghi dimenticati, e offrendo al contempo nuove abitazioni. Nel caso dell'ex cinema Elena, l'idea è di limitare il consumo di territorio:

il nuovo edificio, infatti, ospiterà circa una trentina di appartamenti distribuiti su sette piani. Parallelamente, vogliamo riconsegnare alla comunità una piazza, creando spazi di socialità per i cittadini. Un esempio analogo, su scala diversa, è quello del quartiere Bergamella: un'area un tempo abbandonata, che oggi tutti i sestesi possono vivere grazie alla realizzazione di un parco e alla costruzione di un centinaio di appartamenti.

*Come risponde a chi teme che il residenziale stia prendendo il sopravvento su spazi che potrebbero essere dedicati alla cultura?*

Comprendiamo il valore sentimentale che ogni città attribuisce ai propri luoghi, ma riteniamo che, in questo momento storico, manchino le risorse – sia economiche che sociali – per mantenere attivi e vitali alcuni di questi spazi. La creazione di ulteriori luoghi culturali, senza una concreta capacità di sostenerli, rischierebbe di risultare fine a se stessa.

Anche se il nostro approccio può apparire eccessivamente pragmatico, desideriamo sottolineare che il tema della cultura ci è molto caro. Un esempio concreto è rappresentato dalla nostra collaborazione con il Cinema Rondinella, che testimonia il nostro impegno nel valorizzare e supportare iniziative culturali radicate nella comunità, dall'incontro sulla Pace a quelle organizzate dal CAI.

*L'intervento sull'ex cinema Elena si colloca in un quartiere considerato problematico, sia dal punto di vista della sicurezza che del decoro urbano, senza dimenticare le difficoltà crescenti del commercio di vicinato. Non rischiate che il vostro sforzo venga vanificato se l'amministrazione comunale non fa la*

*sua parte?*

Ai piedi del nuovo edificio è previsto uno spazio commerciale, che intendiamo destinare a una funzione specifica e significativa per il quartiere. In quest'ottica, siamo già al lavoro per individuare un soggetto idoneo a gestire questo spazio, in modo che il processo di riqualificazione risulti condiviso e partecipato dalla comunità.

Abbiamo già intrapreso contatti con i comitati di quartiere e saremo presenti anche dopo il completamento dei lavori, per garantire continuità e supporto. Per quanto riguarda l'amministrazione comunale, ci poniamo come interlocutori propositivi, cercando una collaborazione che favorisca il successo del progetto. Detto questo, siamo consapevoli della nostra autonomia e preferiamo non rimanere in attesa, ma agire direttamente per concretizzare gli obiettivi.

*Quali sono i vostri progetti futuri a Sesto? Ci sarà spazio per l'edilizia convenzionata?*

Sesto San Giovanni è per noi un territorio privilegiato per lo sviluppo di nuovi progetti. Disponiamo di terreni di proprietà, quindi abbiamo già in programma diverse iniziative future. Tuttavia, a causa degli alti costi di urbanizzazione, dei prezzi ancora elevati di alcuni materiali e dell'assenza di agevolazioni fiscali significative da parte di Regione e Governo, attualmente non siamo in grado di proporre progetti di edilizia a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Quello che possiamo offrire, e che già rappresenta un valore aggiunto, è un prodotto di alta qualità, soprattutto sotto il profilo energetico. Le nostre costruzioni sono progettate per garantire un risparmio significativo sul lungo termine.

# NOTIZIE DAL CONSIGLIO

## UN BILANCIO CHE NON C'È.

a cura del Gruppo Consiliare del Partito Democratico



Durante il consiglio del 17 dicembre è stato presentato dalla giunta Di Stefano il bilancio preventivo 2025. Quello che dovrebbe essere un momento di capitale importanza politica quando si amministra una città, si è invece trasformato in un vuoto sfoggio di sapienza contabile. Poche scelte politiche, nessuna capacità di ascolto della città e delle proposte, meno risorse di quante ne servano per quasi tutte le voci di spesa.

Un bilancio previsionale si fa con le risorse economiche disponibili e in questo momento sono chiare due cose: le risorse sono decisamente inferiori a quanto speso nel 2024 e sono drammaticamente meno di quelle che servirebbero per rispondere ai bisogni della città. Come Partito Democratico abbiamo

presentato 8 ordini del giorno per impegnare la giunta su temi fondamentali:

- una tassazione più equa e giusta, con scaglioni IRPEF diversificati per le fasce meno abbienti
- sviluppo delle politiche culturali, destinando la tassa di soggiorno alla cultura per aumentare i fondi
- contrasto alla violenza di genere con fondi dedicati
- manutenzione urgente del patrimonio delle case comunali
- completare il prolungamento della M1 richiedendo al Governo nazionale i finanziamenti necessari.

Queste proposte costruttive sono state bocciate senza che la maggioranza ritenesse opportuno motivare il voto contrario. Nessun commento,

nessuna idea: siamo davanti a una giunta chiusa nel palazzo, che ha perso contatto con la città e che scrive i bilanci senza conoscere le difficoltà che i sestesi stanno attraversando. La maggioranza è così debole da essere incapace di aprirsi a proposte costruttive, un centro destra litigioso che per non mostrare spaccature si trincerava dietro insulti sguaiati, definendo “zecche”, “carciofi” e “violenti” i consiglieri di opposizione.

In definitiva: la destra si è chiusa nel palazzo, mentre i cittadini fuori subiscono e subiranno un'amministrazione che pensa solo a fare i conti senza prendersi veramente cura della città.

## LO SPAZIO DI URUBÙ

*Dedicato al Presidente della commissione comunale Gabriele Ghezzi.*

*Mesi fa il gruppo del Pd aveva chiesto una convocazione urgente della Commissione comunale per discutere della situazione di pericolo del cantiere per la costruzione della nuova stazione ferroviaria. Nuovasesto ha scritto più volte che lì c'era un problema*

*serio. La Camera del lavoro e il sindacato ferrovieri della Cgil hanno diffuso un volantino analogo. Un pendolare è morto attraversando i binari. Certo, non doveva farlo, ma molti sceglievano quella via per evitare i disagi e i pericoli dei percorsi normali. Il Presidente Ghezzi per settimane non ha nemmeno risposto alla richiesta di convocazione urgente,*

*evidentemente ha un concetto di urgenza elastico. Poi ha detto che non c'era ragione, tutto era a posto. Ora le Ferrovie hanno installato tra i binari barriere, per la verità abborracciate e basse, ma comunque un passo avanti. Le proteste hanno avuto dunque un primo risultato. Nonostante Ghezzi, smentito persino dalle Ferrovie.*

*Urubù*

# NASCE LA NUOVA SEGRETERIA CITTADINA

Ieri sera, 19 dicembre 2024, si è tenuta la prima Assemblea Cittadina del Partito Democratico di Sesto San Giovanni, che ha ufficialmente segnato l'inizio di una nuova stagione politica.

Durante l'assemblea, il Partito Democratico di Sesto ha approvato i membri della nuova segreteria, riconfermato Gilberto Righi come tesoriere e ratificato il documento finale proposto dal nostro Segretario Marco Tremolada.

La Segreteria cittadina, sarà così composta:

- *Loris Mazzoleni, Grazia Trunfio e Filippo Burattin*, segretari dei tre Circoli
- *Ernesto Gatti*, capogruppo in Consiglio Comunale
- *Gino Torracco*, Vicesegretario
- *Andrea Maffezzoli*, Comunicazione
- *Luca Ceccattini*
- *Clara Serraino*
- *Cesare Parachini*
- *Massimo Romagnoli*
- *Sara Rizzi*
- *Gilberto Righi*, Tesoriere

Si apre ora un percorso ambizioso, che richiederà un grande lavoro di squadra all'interno della Segreteria, in stretta collaborazione con i Circoli locali. Questo impegno sarà ulteriormente sostenuto dall'istituzione di un secondo Gruppo di Esperti, che durante le riunioni congiunte dei due gruppi verrà chiamato come Unione Comunale. Questo gruppo avrà il compito di supportare la segreteria nelle scelte di indirizzo strategico del partito, ampliando la visione e le competenze collettive e sarà composto da: *Giorgio Oldrini, Monica Chittò, Virginia Montrasio, Roberta Perego, Sara Valmaggi, Nicola Lombardo, Umberto Leo, Anna Maria Antonioli, Eugenio Redaelli, Nora Radice, Laura Incantalupo* e i nostri consiglieri comunali eletti.

Il Partito Democratico di Sesto si trova oggi davanti a una sfida importante: rinnovarsi, crescere e continuare a coinvolgere ampi settori della società civile. Solo attraverso questo percorso potrà affrontare al meglio le prossime elezioni comunali, che si avvicinano rapidamente. Mancano infatti solo due anni a questo cruciale appuntamento elettorale.

Con l'impegno e la passione di tutti i membri, il Partito Democratico di Sesto continuerà a lavorare per costruire una comunità politica solida, radicata nel territorio e vicina ai cittadini, pronta a raccogliere le sfide del futuro.

Vi invitiamo a partecipare numerosi: insieme possiamo fare la differenza!

## Che ruolo ha il Segretario/a cittadino/a

Il/La Segretario/a cittadino/a rappresenta il partito sestese e ne esprime l'indirizzo politico sulla base della piattaforma da lui/lei proposta e approvata al momento della sua elezione.

## Che ruolo ha la Segreteria?

La Segreteria è eletta a maggioranza assoluta dall'Assemblea su proposta del/della Segretario/a. E' l'organo collegiale con funzioni esecutive che collabora con il Segretario nel territorio di Sesto e della Città metropolitana per mettere in atto gli indirizzi politici previsti dallo statuto e dal partito.



**Marco Tremolada**  
Segretario Cittadino Sesto SG



**Filippo Burattin**  
Segretario del Circolo Torretta



**Grazia Trunfio**  
Segretaria del circolo Berlinguer



**Loris Mazzoleni**  
Segretario del Circolo Primo Levi



**Luigi Torracco**  
Vice Segretario Cittadino



**Gilberto Righi**  
Tesoriere



**Andrea Maffezzoli**  
Comunicazione



**Clara Serraino**  
Membro della Segreteria



**Luca Ceccattini**  
Membro della Segreteria



**Sara Rizzi**  
Membro della Segreteria



**Massimo Romagnoli**  
Membro della Segreteria



**Cesare Parachini**  
Membro della Segreteria



**Ernesto Gatti**  
Capogruppo PD in Consiglio